



## R.I.T.A.: CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

La R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata) è una modalità di smobilizzo del proprio Fondo Pensione, con **tassazione agevolata**.

È stata introdotta nel 2018, inizialmente con l'obiettivo di risolvere il grave problema creato dalla Riforma Fornero, con migliaia di esodati che avevano già cessato il rapporto di lavoro, ma non avevano ancora i requisiti per la pensione. Lo smobilizzo del Fondo Pensione consentiva di colmare il divario temporale tra stipendio e pensione.

Nella formulazione definitiva, è stato consentito l'accesso a questa prestazione a tutti coloro che **lasciano il lavoro prima dei 67 anni**, in presenza di determinati requisiti.

Nel nostro settore, la situazione tipica è di chi va in esodo e può richiedere la R.I.T.A. al compimento del 62<sup>^</sup> anno, oppure dopo i 57 anni di età ed almeno due anni dalla cessazione dal servizio.

Sinora hanno potuto chiedere R.I.T.A. anche coloro che avevano già maturato i requisiti pensionistici, diversi da quelli di vecchiaia (67 anni compiuti). Quindi anche chi già percepisce pensioni di invalidità, per opzione donna, per quota 100 e così via, ha potuto richiedere la R.I.T.A.

Nonostante questo, molti colleghi, che ne avrebbero già il diritto, **hanno preferito attendere prima di fare richiesta**, per i motivi più svariati: i rendimenti discreti dei vari comparti del fondo, il calo delle quotazioni del 2022, la non perfetta conoscenza dello strumento e così via.

**Pensiamo sia giunto il momento di rompere gli indugi**: sono allo studio modifiche che potrebbero cambiare radicalmente le cose. Nella bozza del decreto coesione, varato il 1<sup>^</sup> maggio scorso, c'era un'ipotesi di modifica che

nella sostanza avrebbe consentito, dal 1.1.2025, la richiesta di R.I.T.A. **soltanto a coloro che sono in esodo.**

**Sarebbe invece vietato a chi già percepisce una pensione, di qualunque tipo, o possiede i requisiti per farlo.**

Nella bozza definitiva **questa ipotesi non compare più**, ma questo non esclude che venga reintrodotta, magari nella prossima legge di stabilità. Dopo le elezioni, i governi europei dei paesi che “sforano” saranno chiamati a politiche di aggiustamento fiscale molto impegnative. Trovare risorse diventerà imperativo.

C'è quindi il **rischio che lo strumento venga modificato**, soprattutto nel senso di ridurre o eliminarne i vantaggi fiscali. Se passasse qualche modifica in tal senso nella legge di stabilità 2025, alla fine di quest'anno, non ci sarebbero più **i margini di tempo per attivare la R.I.T.A.** nei tempi previsti (dato che passano almeno tre mesi tra la data della richiesta e l'erogazione vera e propria).

**È consigliabile quindi attivarsi al più presto per approfondire la tematica e prendere le proprie decisioni con sufficiente grado di conoscenza e consapevolezza.**

Siamo disponibili per ogni chiarimento.

**C.U.B.-S.A.L.L.C.A. *Credito e Assicurazioni***

[www.sallcacub.org](http://www.sallcacub.org)

[sallca.cub@sallcacub.org](mailto:sallca.cub@sallcacub.org)

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

f.i.p. 23-5-2024